

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **COLLA POLIURETANICA FIME 310 ml**
Art. F3892 100 170

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Adesivo poliuretano monocomponente igroindurente per falegnameria ed edilizia.

Usi sconsigliati Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale FIME S.r.l.
Indirizzo Largo Leonardo da Vinci, 8
Località e Stato 37050 - Belfiore (VR)
ITALIA
tel. +39 045 6134211
fax + 39 045 6134200

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza silvano.cerboni@fimesrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

FIME S.r.l. +39 045 6134205 – +39 045 6134238 (orario di ufficio: 08,00 - 12,00 / 13,30-17,30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

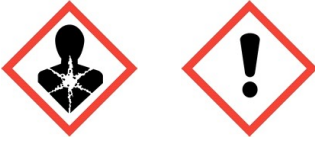
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P284	[Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene: DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO
ISOCIANATO DI O-(P-ISOCIANATOBENZIL)FENILE
DIISOCIANATO DI 2,2'-METILENDIFENILE

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

Data prima compilazione: 25/03/2013

Data revisione: 01/03/2017

Rev. 3

Pagina 3 di 9

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO		
CAS. 101-68-8 CE. 202-966-0	7 - 8	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C
INDEX. 615-005-00-9 Nr. Reg. 01-2119457014-47-XXXX		
ISOCIANATO DI O-(P-ISOCIANATOBENZIL)FENILE		
CAS. 5873-54-1 CE. 227-534-9	7 - 8	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C
INDEX. 615-005-00-9 Nr. Reg. 01-2119480143-45-XXXX		
2,2'-DIMORFOLINDIETIL ETERE		
CAS. 6425-39-4 CE. 229-194-7	1 - 1,5	Eye Irrit. 2 H319
INDEX. - Nr. Reg. 01-2119969278-20-XXXX		
DIETILMETILBENZENAMMINA		
CAS. 68479-98-1 CE. 270-877-4	0,8 - 0,9	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C
INDEX. 612-130-00-0 Nr. Reg. 01-2119486805-25-0001		
DIISOCIANATO DI 2,2'-METILENDIFENILE		
CAS. 2536-05-2 CE. 219-799-4	0,1 - 0,15	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317 Nota 2 C
INDEX. 615-005-00-9 Nr. Reg. 01-2119927323-43-XXXX		
ACIDO FOSFORICO		
CAS. 7664-38-2 CE. 231-633-2	0 - 0,05	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Nota B
INDEX. 015-011-00-6 Nr. Reg. 01-2119485924-24		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la

respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Per chi non interviene direttamente

Evitare di respirare i vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Lavare le mani dopo l'uso.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

ISOCIANATO DI O-(P-ISOCIANATOBENZIL)FENILE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	1,01	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,01	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,01	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.				0,1 mg/m3	0,1 mg/m3	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3
Dermica.				28,7 mg/cm2	50 mg/kg/d		

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		0,051	0,005		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Data prima compilazione: 25/03/2013

Data revisione: 01/03/2017

Rev. 3

Pagina 6 di 9

Valore di riferimento in acqua dolce	1,01	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,01	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,01	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.					0,1 mg/m3	VND	0,05 mg/m3	VND

2,2'-DIMORFOLINDIETIL ETERE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,82	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,58	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	7,28 mg/m3
Dermica.							VND	1 mg/kg/d

DIETILMETILBENZENAMMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0005	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00005	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,029	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0029	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	17	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0056	Mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	0,13 mg/m3
Dermica.							VND	1 mg/kg/d

DIISOCIANATO DI 2,2'-METILENDIFENILE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	1,01	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,01	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,01	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.					0,1 mg/m3	0,1 mg/m3	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3

Data prima compilazione: 25/03/2013

Data revisione: 01/03/2017

Rev. 3

Pagina 8 di 9

Odore	tipico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,450 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	30000-4000 cps
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 1,08 % - 15,66 g/l

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: si decompone a 274°C. Con acqua sviluppa anidride carbonica forma un polimero solido insolubile. Pertanto il materiale umido, eventualmente recuperato, deve essere stoccato in recipienti aperti.

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: può reagire pericolosamente con: alcoli, ammine, ammoniaca, idrossido di sodio, acidi, acqua, acidi e basi forti.

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: ossidi di azoto, ossidi di carbonio, acido cianidrico.
ACIDO FOSFORICO: ossido di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).
LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato e può provocare una reazione allergica cutanea sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).
MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
CANCEROGENICITA': sospettato di provocare il cancro sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).
TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO

TOSSICITA' ACUTA

LC50 (Inalazione).> 2,24 mg/l/h Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 403)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 404; read across da metilenedifenil diisocianato)

IRRITAZIONE OCULARE: non irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 405). Irritante per gli occhi secondo l'Allegato VI CLP)

SENSIBILIZZAZIONE: provoca sensibilizzazione per la pelle, i dati dose-risposta indicano che questo è un fenomeno soglia con uno studio di NEL di 100 mM (2.5%), test in vivo condotto sul porcellino d'India (Metodo equivalente o similare a OECD TG 406)

Sensibilizzante per le vie respiratorie, test condotto sul ratto (Metodo equivalente o similare a OECD-GD 39)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: (inalatoria): test condotto sui ratti, NOAEC (analitica) = 0,19 mg/m³ (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453. Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità)

CANCEROGENICITA': NOAEC (nominale) = 0,2 mg/m³, test condotto sui ratti (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453. Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità)

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: rischio di sensibilizzazione anche a concentrazioni inferiori al TLV in caso di esecuzione di lavori a spruzzo.

DIISOCIANATO DI 2,2'-METILENEDIFENILE (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)

TOSSICITA' ACUTA:

LC50 (Inalazione).0,52 mg/l/4h Rat (OECD Guideline 403)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

può provocare una reazione allergica cutanea

CANCEROGENICITA': sospettato di provocare il cancro.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: può irritare le vie respiratorie.

2,2'-DIMORFOLINDIETIL ETERE

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante per gli occhi (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

DIETILMETILBENZENAMMINA

TOSSICITA' ACUTA: nocivo per inalazione (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

LD50 (Orale).738 mg/kg Rat (OECD Guideline 401)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: in seguito all'applicazione sulla superficie anteriore dell'occhio del coniglio, si è osservata un' irritazione agli occhi, (16 CFR Section 1500.42 Test for eye irritants)

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

ACIDO FOSFORICO

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale) : 2600 mg/kg Rat (OECD Guideline 423)

IRRITAZIONE OCULARE: acido fosforico (70%) produce la totale distruzione dell'intera struttura dell'occhio e tutti i tessuti circostanti (Code of Federal Regulations (Part 191.12, Chapter 1, Title 21))

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: acido fosforico (80%) è corrosivo per la pelle (1500.41 in the Federal Register Vol. 38, No. 187, S. 26019 from 1973-09-27)

ISOCIANATO DI O-(P-ISOCIANATOBENZIL)FENILE

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione).387 mg/m³ Ratto (maschio), OECD TG 403.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, coniglio, OECD TG 404, dato basato su sostanza simile;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Cute: può provocare una reazione allergica della pelle, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

Vie respiratorie: sensibilizzante, porcellino d'India, dato basato su sostanza simile (Fonte: pubblicazione sito disseminazione ECHA);

CANCEROGENICITÀ: NOAEC (cancerogenesi): 1 mg/m³, ratto, equivalente o simile a OECD TG 453, dato basato su sostanza simile;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC: 0.19 mg/m³, ratto, equivalente o simile a OECD TG 453, dato basato su sostanza simile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO

LC50 (96h) >1000 mg/l Brachydanio rerio (OECD TG 203)

EL50 (24h) 129,7 mg/l Daphnia magna (OECD TG 202)

NOEC (21d) ≥ 10 mg/l Daphnia magna (OECD TG 211)

EC50 (3d) >1640 mg/l Scenedesmus subspicatus (OECD TG 201)

2,2'-DIMORFOLINDIETIL ETERE

LC50 - Pesci. > 2150 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD Guideline 203)

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Daphnia magna (OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (OECD Guideline 201)

DIETILMETILBENZENAMMINA

EC50 - Crostacei. 0,5 mg/l/48h Daphnia magna (EU Method C.2)

NOEC Cronica Crostacei. 32 mg/l Desmodesmus subspicatus (OECD Guideline 201)

ACIDO FOSFORICO

Data prima compilazione: 25/03/2013

Data revisione: 01/03/2017

Rev. 3

Pagina 11 di 9

LC50 - Pesci. 3,25 mg/l/96h *Lepomis macrochirus* (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD TG 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 100 mg/l *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

ISOCIANATO DI O-(P-ISOCIANATOBENZIL)FENILE

LC50 - Pesci. > 1000 mg/l/96h *Danio rerio*, OECD TG 203, dato basato su sostanza simile.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 1640 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*, OECD TG 201, dato basato su sostanza simile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: degradazione = 61% (BOD 299 mg/l dopo 28 giorni). (OECD TG 302 C).
2,2'-DIMORFOLINDIETIL ETERE: non facilmente biodegradabile, degradabilità: 4%, durata: 28d (Equivalente o similare OECD Guideline 301 C).
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile
OECD TG 302 C, dato basato su sostanza simile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: Fattori di bioconcentrazione (BCF_{ss}) = 92 - 200 *Cyprinus carpio* (OECD TG 305 E).

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 4,51 a 22°C - HPLC - (OECD TG 117)

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

- Punto. 3. *Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
- a) *classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;*
 - b) *classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;*
 - c) *classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.*

Sostanze contenute.

Punto.	56	ISOCIANATO DI O-(P-ISOCIANATOBENZIL)FENILE Nr. Reg.: 01-2119480143-45-XXXX
Punto.	56	DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO Nr. Reg.: 01-2119457014-47-XXXX
Punto.	56	DIISOCIANATO DI 2,2'-METILENDIFENILE Nr. Reg.: 01-2119927323-43-XXXX

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 1 08,30 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Cancerogenicità, categoria 2 H351	Metodo di calcolo
Irritazione oculare, categoria 2 H319	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H335	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1 H334	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412	Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

La presente SDS è stata redatta da Flashpoint S.r.l. sulla base delle:

- a) disposizioni contenute nel Regolamento n.1907/2006 (REACH), in particolare l'articolo 31 e l'allegato II del regolamento, e sue successive modifiche, e delle
- b) informazioni fornite dal "Fornitore" identificato alla sezione 1 della presente scheda ed in particolare i dati necessari a:
 - i. identificare la sostanza (mono-costituente, multi-costituente o UVCB) oppure la miscela;
 - ii) descrivere le proprietà fisiche e chimiche (sezione 9),
 - iii) descrivere le proprietà tossicologiche (sezione 11),
 - iv) descrivere le alle proprietà eco-tossicologiche (sezione 12), e
 - v) caratterizzare appropriatamente le altre sezioni della SDS.

Considerato che la ricerca dei dati di letteratura ("data search") e l'esecuzione di prove sperimentali di caratterizzazione delle proprietà della sostanza o della miscela ricade in capo al Fornitore, Flashpoint S.r.l. non si assume alcuna responsabilità sulla validità e completezza delle informazioni di cui al punto b) nell'ambito della redazione della presente SDS.

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16